



vedi segnatura

ISTITUTO COMPrensIVO LUCCA 3 - LUCCA  
**Prot. 0013553 del 21/10/2021**  
01-01 (Uscita)

-Al Personale Docente  
-Al Personale ATA  
-Alle Famiglie  
- DSGA  
- Albo on line

**OGGETTO:** Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2022/25 c. 14, legge 107/15

L'atto di indirizzo costituisce l'insieme delle scelte strategiche che la scuola stabilisce, ogni anno, per realizzare le sue finalità educative e culturali. Esso mira a costruire degli obiettivi comuni e condivisi, a cui destinare energie e risorse. La stesura dell'Atto di indirizzo tiene conto dei risultati degli apprendimenti, delle criticità rilevate, di criteri di fattibilità.

La Dirigente Scolastica

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica

VISTA la Legge 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTO il DPR 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, e ss.mm.ii;

VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012);

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.lgs 60/17 recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

VISTO il D.Lgs 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo di Istruzione"

VISTO il D.Lgs 66/2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI gli artt. 25-26-27-28 del CCNL Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018;

VISTO l'Agenda 2030 dell'O.N.U. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri

VISTA La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il Protocollo D'Intesa per Garantire l'avvio dell'anno Scolastico nel Rispetto delle Regole Di Sicurezza Per Il Contenimento Della Diffusione Di Covid 19

VISTA La nota MIUR prot. 388 del 17.03.2020 avente per oggetto "emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"

VISTO il D.L. n.22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020 che ha stabilito che il personale docente è obbligato ad assicurare le prestazioni didattiche a distanza secondo le modalità di organizzazione, i tempi di erogazione e gli strumenti previsti dal dirigente scolastico di concerto con gli organi collegiali

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione n.39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata

STABILITI i seguenti principi basilari per l'aggiornamento del Ptof:

- ❖ l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- ❖ l'elaborazione del PTOF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- ❖ l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma deve fare anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- ❖ che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico;
- ❖ il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- ❖ il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- ❖ esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- ❖ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

ESAMINATO il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto riferito agli anni 2019/20 – 2020/21 – 2021/22;

ESAMINATI il RAV il PDM;

TENUTO CONTO dei rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,

TENUTO CONTO dei pareri e delle opinioni formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle risultanze emerse dai Pai e dai Pia redatti dai cdc e di interclasse a conclusione dell'a.s. 2020/21;

CONSIDERATE le proposte elaborate in precedenza dai Docenti incaricati dell'apposita funzione strumentale, nonché dai Docenti componenti lo Staff per l'elaborazione del PTOF (gruppo RAV e PdM);

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del P.T.O.F. in vista del

perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, quest'ultimi desunti dalle priorità individuate nel RAV, e dalla particolare situazione educativa determinata a seguito di due anni di emergenza pandemica;

EMANA

### **Atto di indirizzo per la revisione del PTOF e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola relativamente all'a.s.2021-2022 e al triennio 2022-2025**

Nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2021/2022. In questo a.s. il Collegio è altresì impegnato a progettare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025.

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2021/2022 dovrà essere definito come conclusione di un progetto triennale (PTOF 2019-2022) orientato al raggiungimento degli obiettivi del PDM e in considerazione delle proposte emerse in sede di valutazione del PTOF come deliberato dal Collegio docenti il 30 giugno 2021.

Considerando questo un anno di transizione che conclude un triennio caratterizzato dall'emergenza pandemica covid-19, si invita il Collegio a elaborare il piano annuale dell'offerta formativa ponendo la dovuta attenzione alle nuove emergenze educative covid-19 correlate.

E' ampiamente documentato come gli effetti della pandemia siano stati particolarmente pesanti, e con maggiore rischio di irreversibilità, tra coloro che erano già in condizione di svantaggio e vulnerabilità (povertà, disabilità gravi, situazioni familiari difficili..).

Il riferimento è alle fragilità socio-culturali (deprivazioni culturali ed economiche) e socio-antropologiche (appartenenza a culture altre dalla nostra) ed a quelle cognitive (bisogni educativi speciali singolarmente definiti e tra loro correlati).

Gli effetti di medio-lungo periodo della pandemia su bambine/i e adolescenti sono riscontrabili a diversi livelli: del benessere psico-fisico, degli apprendimenti e dello sviluppo.

Occorre progettare azioni tese a contrastare questi effetti negativi e ad evitare, nel contempo, che le azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia ne determinino un ulteriore aggravamento.

Fermi restando gli indirizzi emanati già lo scorso anno scolastico e ponendo attenzione alle problematiche emergenti sopra richiamate, si individuano le seguenti quattro direzioni verso cui orientare la definizione dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2021-2022 ed il Piano Triennale 2022-2025:

**1) Investire nella scuola e nelle infrastrutture – materiali e umane – educative:** riqualificare gli spazi esterni e interni, aggiornare e riqualificare l'azione didattica a partire dai processi valutativi orientati all'apprendimento, organizzare iniziative di formazione del personale rispondenti ai principali bisogni rilevati;

**2) Garantire continuità educativa e didattica orizzontale e verticale anche in condizioni di emergenza:** attuare la DAD e DDI con azioni mirate ai bisogni di alunni e famiglie fragili, con strumenti e processi valutativi formativi anche per la DAD e DDI;

**3) Realizzare azioni in sinergia con il territorio:** far leva sulla cooperazione delle famiglie, delle agenzie ed associazioni presenti sul territorio, sull'implementazione delle reti scolastiche per la realizzazione di obiettivi strategici, sulle collaborazioni ed accordi già in essere a partire dai Patti educativi di comunità e dalla rete di scuole all'aperto;

**4) Sostenere i diritti di chi è in condizione di vulnerabilità con azioni di contrasto della povertà educativa:** si dovrà agire sul piano culturale e sociologico attraverso l'ascolto e lettura dei bisogni cognitivi degli alunni e delle famiglie, anche sul piano socio-relazionale, partendo dalla conoscenza dei vissuti emotivi psicologici; in questo setting relazionale di accoglienza saranno attuate iniziative volte a incentivare la partecipazione delle bambine/i e adolescenti e dei loro genitori alla vita scolastica e a rendere il processo d'insegnamento/apprendimento significativo per il loro progetto di vita.

Alla luce delle suddette direzioni si definiscono di seguito gli indirizzi per l'azione didattica e valutativa, le scelte di

gestione ed amministrazione e il piano della formazione del personale. Si concluderà quindi l'atto di indirizzo fornendo specifiche piste di lavoro operative afferenti alle aree funzionali dell'offerta formativa in prospettiva di continuità e miglioramento di quanto ad oggi realizzato.

## 1. INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' DIDATTICA E VALUTATIVA

- riflettere criticamente sui contenuti del curriculum scolastico per superare stereotipi e pregiudizi, per definire contenuti e costruire percorsi significativi in chiave interculturale e transculturale;
- approfondire il valore formativo delle discipline per aiutare a relativizzare il punto di vista e per promuovendo il pensiero critico nell'affrontare situazioni problematiche di vita e di apprendimento;
- prediligere una progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali, a una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da sviluppare pensiero critico, abilità di problem solving e problem posing anche per fare fronte a situazioni emergenziali;
- superare il modello trasmissivo della didattica per adottare modelli di didattica attiva dove si apprende facendo e sbagliando (simulazioni, giochi, "debate", esperimenti pratici e partecipativi, "flipped classroom"...) ;
- trasformare l'aula, da spazio della lezione tradizionale, in laboratorio attivo di ricerca, con arredi funzionali a una didattica attiva e strumentazioni tecnologiche (monitor touch , tablet, videoproiettori, banchi modulari) il cui potenziale didattico dovrà essere acquisito dai docenti con specifiche iniziative di formazione;
- creare/migliorare spazi per l'apprendimento quali ambienti da vivere anche in orario extrascolastico: biblioteca, palestra, campo sportivo, orto e giardino, anche previ accordi di collaborazione e patti di comunità con l'ente locale, le associazioni sportive e culturali del territorio, i servizi sociali, ecc.;
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- praticare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie, con atteggiamento aperto e disponibile all'ascolto, con sospensione del giudizio;
- creare e mantenere un ambiente scolastico sereno e sicuro, rispettoso ed accogliente, aperto al dialogo e al confronto costruttivo, basato sulla costruzione di regole comportamentali comuni e condivise.
- dare concreta realizzazione a processi valutativi equi e formativi da sviluppare verticalmente nel rispetto delle specificità di ciascun ordine scolastico.

## 2. SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE:

- Rivedere organigramma e funzionigramma in modo maggiormente rispondente a una visione unitaria della progettualità d'Istituto, alla verticalità del curriculum alla continuità tra ordini e gradi di scuola e col territorio;
- valorizzare le competenze professionali del personale sia a livello didattico che organizzativo-gestionale;
- completare la dematerializzazione con utilizzo pieno delle piattaforme gestionali in uso: ARGO SCUOLA NEXT e registro elettronico, Google workspace for education, area riservata del Sito web, canale e chat telegram; tutto il personale è infatti invitato al pieno utilizzo delle piattaforme e dei software gestionali in dotazione dell'Istituto;
- promuovere e realizzare la collaborazione con le scuole del territorio, con l'ente locale, le associazioni, le Università anche attraverso l'adesione ad accordi di rete, protocolli d'intesa, accordi di collaborazione;
- potenziare l'uso autonomo delle tecnologie da parte del personale per il disbrigo di tutti gli adempimenti amministrativi ed organizzativi;
- definire un sistema di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- arricchire e potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- assicurare l'unitarietà della visione e della gestione organizzativa, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF;
- migliorare ed efficientare il sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie in relazione alle informazioni, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti, anche attraverso l'uso delle piattaforme digitali e dei social media;
- promuovere la cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici sia promuovendo comportamenti corretti sia attuando un piano di formazione per tutti i lavoratori;
- promuovere la cultura della sicurezza digitale e della privacy con interventi formativi ed informativi frequenti anche in funzione di prevenzione del cyberbullismo;
- per la gestione dei complessi processi organizzativi è fondamentale investire nella formazione del personale aggiornando continuamente le competenze. Per questo è necessario predisporre uno specifico piano della

## PISTE DI LAVORO

- a) Inclusione e Successo formativo:** - intensificare i momenti laboratoriali del processo di insegnamento-apprendimento superando la dimensione trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal valore orientativo; sostenere la crescita delle competenze di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) ed alla dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza); in ottica inclusiva e transculturale si dovranno promuovere e potenziare anche i curricoli dell'educazione alla cultura sportiva, della musica e dell'educazione artistica;
- operare la transizione verso la valutazione formativa per l'apprendimento, dove l'oggetto dell'azione da valutare non è l'alunno ma la prestazione che si sta osservando. Non si deve mai perdere di vista il fatto che il lavoro scolastico va finalizzato alla formazione e non alla valutazione, che ne è un mezzo. La valutazione ha anche lo scopo di rendere sempre più autentica l'esperienza formativa scolastica, e può in gran parte fondarsi sull'osservazione partecipata degli insegnanti nel contesto vivo delle relazioni, esperienze ed attività scolastiche autentiche e significative;
  - diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per potenziare le attitudini individuali e valorizzare le eccellenze;
  - diagnosticare tempestivamente alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes) con procedure di screening validate;
  - prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso proposte individualizzate inclusive e sinergiche con focus sugli alunni non italofoni per i quali si richiede una revisione del protocollo di accoglienza e la programmazione di interventi strutturati di lungo, medio e breve periodo.

**b) L'insegnamento dell'educazione civica** è stato introdotto a partire dall'anno scolastico 2020/21 (L. 92/2019). L'insegnamento ha carattere trasversale e i team docenti/consigli di classe e/o le diverse fasce sono chiamati a costruire annualmente una progettazione per non meno di 33 ore annuali. La progettazione deve riferirsi ai tre nuclei tematici indicati dalla Legge 92:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Trattandosi di disciplina trasversale, è previsto il coinvolgimento di tutti i membri dei team/consigli. La valutazione (espressa con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) si riferisce ad aspetti trasversali ovvero a:

- approccio alle tematiche di cittadinanza;
- conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza;
- azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile;
- pensiero critico;
- relazione con gli altri;
- autonomia e puntualità nel lavoro;
- cittadinanza digitale.

In sede di valutazione gli elementi conoscitivi saranno ricavati dall'intero team e dal consiglio di classe a partire dalla conduzione di attività disciplinari o percorsi interdisciplinari. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione e affrontate durante l'attività didattica. E' auspicabile che il collegio docenti definisca strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si segnala l'utilizzo del "debate" <sup>1</sup> per lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo molto funzionale per le attività

---

<sup>1</sup> Il "debate" è una metodologia consistente in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono su una tematica data. Il debate è una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; aiuta a cercare informazioni e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di esposizione in pubblico e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima; allena la mente a non fossilizzarsi su opinioni personali, promuove il decentramento culturale ed emotivo, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze anche comunicative. E' pertanto auspicabile che il piano dell'offerta formativa integri nelle proposte metodologiche-didattiche anche il "debate" per lo sviluppo delle competenze comunicative, argomentative e di cittadinanza. Per approfondimenti si consulti il sito <https://www.capirola.it/wp-content/uploads/2019/03/FORMAZIONE-DEBATE-CONFERENZA-28-MARZO-2019-CAPIROLA1.pdf>

**c) Le competenze digitali:** Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto è il "Piano scolastico per la didattica integrata". L'emergenza epidemiologica ha consentito alla scuola di accelerare nel processo di conoscenza e uso del digitale nella didattica. Data la molteplicità di proposte e risorse emerse durante il periodo del lock down, molto resta da fare soprattutto sul fronte della conoscenza degli strumenti e delle metodologie didattiche legate al digitale da parte del corpo docente. Il piano dell'offerta formativa dovrà pertanto prevedere attività formative per il personale docente dei tre ordini. Rientra tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale, per le quali il Collegio è eventualmente chiamato a sviluppare e proporre un curriculum da adottare. Il piano dell'offerta formativa dovrà espressamente includere proposte tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie. A questo scopo, la scuola istituirà, oltre alla figura del referente d'istituto per il bullismo e cyberbullismo, un team digitale d'istituto. Il digitale sarà al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al coding e alla robotica, nonché di percorsi laboratoriali che mirino a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

**d) Mantenere la centralità nel curriculum degli obiettivi dell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile dare nuovo impulso e supporto educativo e didattico alla sensibilità ecologica e alle competenze di tutela ambientale traendo stimolo e incentivo dalle proposte della rete di scuole UNESCO cui l'Istituto aderisce. Declinare gli obiettivi dell'Agenda 2030 in contenuti e percorsi disciplinari in prospettiva trasversale, rispetto all'educazione civica, e verticale in relazione al curriculum d'Istituto. Realizzare ed ampliare le azioni implicate nei progetti d'istituto quali l'Educazione all'aperto, il Progetto M.U.R.A. per la mobilità urbana rispettosa dell'ambiente,

**e) Revisione del documento sulla valutazione:** Sul fronte della valutazione, si chiede al Collegio Docenti un impegno su vari fronti:

- compimento e sistematizzazione del nuovo sistema di valutazione della scuola PRIMARIA alla luce delle indicazioni dell'ordinanza ministeriale 172/2020 in relazione, in modo particolare, alla valutazione in itinere e in considerazione delle possibilità offerte dal registro elettronico;
- promozione e sviluppo, anche alla scuola secondaria I grado, di un sistema di valutazione formativa per l'apprendimento con particolare attenzione alla continuità di pratiche di valutazione in itinere con la scuola primaria, anche nell'ottica di un'autentica verticalizzazione del curriculum;
- alla scuola dell'infanzia si porterà a compimento la costruzione di un sistema condiviso di valutazione basato su osservazione e descrizione di comportamenti oggettivi in prospettiva di continuità del curriculum con la scuola primaria.

**e) Autovalutazione e Miglioramento:** Si proseguirà il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele; la verifica dei risultati a distanza costituirà un prezioso strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Sarà implementata ai diversi livelli la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile. Verrà dato rinnovato slancio alla cultura della valutazione, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale nell'ottica di sviluppo della interazione sinergica con enti e associazioni territoriali.

**f) Formazione del personale:** Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, il personale è tenuto a partecipare alle iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e deliberate dagli organi collegiali.

Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, **rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del PTOF le attività di formazione mirate e diversificate, sono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale, in relazione ai nuovi e complessi impegni della scuola dell'autonomia.**

Si individuano, di seguito, opportuni versanti di intervento:

**Personale docente**

- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la conoscenza dei quadri epistemologici e culturali delle discipline di insegnamento per una loro ridefinizione in chiave transculturale, inclusiva, generativa;
- percorsi di formazione sulle metodologie-didattiche innovative promosse dalle Avanguardie Educative , per

- l'insegnamento efficace delle discipline orientato all'inclusione ed al successo dell'apprendimento;
- percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione delle classi;
- percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;
- percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. n. 81/2009);
- prosecuzione formazione del progetto d'Istituto "A mano libera" e "Scuole all'aperto";
- percorsi formativi finalizzati al rafforzamento della cultura della Valutazione e dell'Autovalutazione.

**Personale ATA - Amministrativi:** nell'organizzazione degli uffici l'azione del DSGA, del personale tecnico e amministrativo dovrà essere funzionale al conseguimento degli obiettivi dell'istituzione scolastica. Anche per il personale di segreteria sono previste azioni del PNSD allo scopo di garantire l'innovazione digitale dell'amministrazione.

- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali collegati ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;
- percorsi formativi finalizzati al completamento del processo di dematerializzazione mediante l'uso di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- percorsi formativi finalizzati all'uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, sito web, Portale Argo, strumenti dell'Ambiente Google quali g-suite, drive, calendar, Telegram);
- percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);
- percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. n. 81/2009).

#### **Personale ATA – Collaboratori scolastici**

- Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella scuola dell'autonomia: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico) assistenza igienico -personale, ecc.;
- percorsi formativi per assistenza agli alunni disabili;
- percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);
- percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);
- percorsi formativi finalizzati all'uso delle piattaforme digitali (sito web, Argo Bachecca, strumenti dell'Ambiente Google workspace, telegram );

#### **g) Promozione della cultura della sicurezza**

- La Scuola, nel promuovere una cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici è impegnata a:
- aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;
- promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti (rispetto delle strutture scolastiche);
- prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni;
- promuovere occasioni di formazione e informazione attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- attuare correttamente i piani di evacuazione con il coinvolgimento di tutto il personale;
- promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyberbullismo
- rispettare il Protocollo anti contagio d'Istituto, adeguare i comportamenti alla situazione di emergenza sanitaria esistente, al fine di prevenire il contagio e promuovere, anche negli studenti, atteggiamenti rispettosi delle regole.

**h) Attrezzature e infrastrutture materiali:** Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si rende necessario ampliare la dotazione tecnologica, la connettività e l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli ambienti di apprendimento. Creare e riqualificare ambienti educativi a supporto di metodologie didattiche centrate sullo studente; saranno creati appositi spazi laboratoriali dotati di strumentazione digitale, biblioteche e aule di arte. Saranno fatti investimenti per la riqualificazione delle aree verdi delle scuole anche con la creazione di aule all'aperto dove poter dare concreta attuazione al progetto Educazione all'aperto.

## CONCLUSIONI

Il presente Atto di indirizzo potrà subire delle correzioni, modifiche o integrazioni che si renderanno eventualmente necessarie in relazione alle trasformazioni in atto nella scuola.

Esso esprime una comune visione di valori, idee, modelli che dovranno guidare l'agire della comunità educante allo scopo di migliorare i processi e gli esiti.

La Dirigente Scolastica  
dott.ssa Elisabetta Giannelli  
*f.to digitalmente*





ISTITUTO COMPrensIVO LUCCA 3 - LUCCA  
Prot. 0017204 del 08/11/2022  
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

ALBO

Al sito web

## **Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 relativa all'a.s. 2022-2023 (aRT. 1, c. 14, legge 107/15)**

### **La Dirigente Scolastica**

**VISTO** l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

### **CONSIDERATO CHE**

a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (**Triennio 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024**);

**TENUTO CONTO** delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

**TENUTO CONTO** degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto

nei precedenti anni scolastici;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) relativamente all'adozione di pratiche didattiche condivise e di rubriche di valutazione comuni;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio economico e familiare;

**PREMESSO CHE** la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**VISTA** l'Agenda 2030 dell'O.N.U. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri;

**TENUTO CONTO DELLA** Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione n.39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

**VISTO** il DM n. 291 Del 30 Settembre 2021 sulla Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

**VISTO** il DM n. 161 del 14 giugno 2022 con cui è adottato il Piano Scuola 4.0 Scuole innovative e laboratori;

**VISTO** il DM n. 170 del 24 giugno 2022 relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel RAV e PDM;

**RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del P.T.O.F. in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, quest'ultimi desunti dalle priorità individuate nel RAV, e dalla particolare situazione educativa determinata a seguito dei recenti anni di emergenza pandemica;

**EMANA**

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107  
il seguente

### **Atto di indirizzo**

al Collegio dei docenti orientativo della revisione della pianificazione  
dell'Offerta Formativa Triennale 2022-2025 e dei processi educativi e didattici per l'A.S. 2022-2023

## **LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2022/2023.

### **PREMESSA**

La legge 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF). Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'attuale triennio ha validità a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e deve essere approvato entro la data di inizio delle iscrizioni per il suddetto anno. La missione dell'Istituto consiste nel promuovere la crescita personale, culturale, e sociale degli studenti, in un percorso coerente da 3 a 14 anni. Tale finalità generale è stata messa alla prova durante il periodo di pandemia poiché la scuola è stata chiamata a ripensare molti dei tradizionali processi e percorsi didattici in funzione di nuove modalità che, pur nel loro carattere emergenziale, hanno tuttavia avuto il merito di portare alla luce criticità e potenzialità delle pratiche e routine in uso.

Compito della scuola in questa fase storica è quello di fare tesoro dell'esperienza del recente passato al fine di sviluppare una riflessione sui reali bisogni formativi degli alunni anche alla luce del rischio di dispersione sul quale è indispensabile puntare i riflettori e al contempo, della valorizzazione delle eccellenze; queste ultime spesso trascurate per la quasi totale concentrazione delle risorse sull'inclusione delle fasce più deboli della popolazione scolastica.

La scuola è chiamata a progettare percorsi e strumenti per promuovere lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, recuperare le situazioni di svantaggio, promuovere la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità in un'ottica dell'orientamento per un proficuo percorso di formazione e di vita.

Le sfide che ci attendono rendono indispensabile la collaborazione tra i cittadini nel raggiungimento di fondamentali obiettivi comuni valorizzando il senso dell'appartenenza alla comunità: studenti, genitori, personale docente e ATA ma anche delle associazioni, Enti ed Istituti che operano sul territorio sono chiamati a dare il proprio contributo.

### **LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE A.S. 2022-2023**

Nel riconfermare le linee di indirizzo emanate lo scorso anno scolastico (atto N. 13553 del 21 ottobre 2021) si forniscono di seguito ulteriori indicazioni per il Collegio Docenti per l'aggiornamento del PTOF tenendo conto delle indicazioni ministeriali rilevanti ai fini del rilancio del sistema scuola.

In questa fase di revisione dell'Offerta Formativa dovrà essere esplicitato il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa con riferimento a:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie;

- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR) , al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58);
- la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

**Al fine di aggiornare il P.T.O.F. si ritiene necessario dare seguito alle presenti indicazioni:**

- Revisione del RAV con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità; verifica delle priorità e dei traguardi fissati e loro relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- Corrispondenza delle scelte educative, curriculari, extracurriculari alle priorità e ai traguardi del RAV in stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015 e i risultati delle prove standardizzate nazionali con riferimento:
  - a) al potenziamento delle competenze di base;
  - b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse, con un “focus” sugli alunni con background migratorio.

Tali scelte dovranno, altresì mirare:

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all’educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

**Risulta necessario, pertanto:**

**operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

**monitorare ed intervenire** tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;

**adottare** strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;

**migliorare** il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie degli obiettivi perseguiti, delle modalità di gestione e i risultati conseguiti nell’ottica della rendicontazione;

**promuovere** iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici al

fine di potenziare la condivisione delle regole all'interno dell'istituzione e nel territorio;

**prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

**In linea con gli indirizzi del P.N.R.R. relativi al piano scuola 4.0 innovazione didattica e ambienti innovativi per l'apprendimento e contrasto alla dispersione scolastica, particolare attenzione andrà posta a:**

**1. Rilevare i bisogni degli alunni più fragili per elaborare azioni progettuali a contrasto della disaffezione e della dispersione scolastica:** In accordo con le indicazioni contenute nel DM 170/2022 e nella Nota del MI n. 60586 del 13/07/2022, anche le scuole non beneficiarie dello specifico finanziamento concesso ai sensi del DM 170/2022, necessitano di interventi di potenziamento delle competenze per contrastare l'ampio fenomeno della dispersione. Alla luce di questa premessa si dovrà costituire uno specifico gruppo di lavoro che, partendo da un'analisi di contesto, supporti l'Istituto nell'individuazione degli alunni con maggiore fragilità negli apprendimenti di base -e quindi a maggior rischio di abbandono- per procedere a una mappatura dei loro bisogni.

Al suddetto gruppo di docenti è affidato il compito di elaborare un documento per il collegio, che individui gli obiettivi e gli interventi volti a ridurre la disaffezione e l'abbandono scolastico, al fine di predisporre dei progetti educativi anche individuali in collaborazione ed in raccordo con altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo Settore.

**2. Progettare nuove aule innovative (*Next Generation Classrooms*) per la realizzazione di ambienti di apprendimento che promuovono l'inclusione e la personalizzazione della didattica:** Nell'ambito del Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR per l'innovazione della scuola, sono stati erogati congrui finanziamenti per l'allestimento di aule innovative, consistenti in ambienti ibridi dati dalla "fusione" di spazi fisici e digitali, costituiti da arredi modulari e flessibili per rapide riconfigurazioni della classe, schermi digitali e strumenti per la realtà aumentata, le discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) e la robotica. E' evidente come questa azione sia strettamente correlata alla promozione del successo scolastico e al contrasto della dispersione e possa essere una delle risposte alla fragilità degli apprendimenti. Anche in questo caso è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro centrato sulla figura dell'Animatore Digitale e del team digitale con l'integrazione dei docenti titolari di funzione strumentali. Al gruppo è affidato il compito di predisporre una proposta per il collegio dei Docenti, in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative.

In relazione ai precedenti punti 1 e 2 si suggerisce di procedere secondo alcuni orientamenti ampiamente condivisi nel nostro istituto:

- Rilevare le interconnessioni tra ambiente di apprendimento e processo di insegnamento/apprendimento e curare, attraverso apposite azioni progettuali, il miglioramento degli ambienti di apprendimento interni ed esterni, che in questi anni sono stati oggetto costante di riqualificazione; dall'altro lato sfruttare tutte le potenzialità dei suddetti ambienti nelle attività didattiche, attraverso l'utilizzo diffuso delle tecnologie presenti, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni approntati per favorire modalità innovative di didattica.
- Attuare l'approccio e usare gli strumenti propri dell'autovalutazione d'Istituto, consistenti nella condivisione di significati, nella elaborazione di Mappe di qualità dei temi indagati (contrasto alla dispersione, inclusione, personalizzazione, successo formativo, benessere scolastico...) nel coinvolgimento di tutta la componente scolastica e di quella dei genitori per evitare una visione monoculare dei problemi e dei processi da investigare.
- Integrare nel setting d'aula la dimensione relazionale improntata all'ascolto ed all'accoglienza per incentivare la partecipazione delle bambine/i e adolescenti e dei loro genitori alla vita scolastica e per rendere il processo d'insegnamento/apprendimento significativo per il loro progetto di vita. A tal fine dovranno essere ripresi e diffusi gli strumenti messi a regime negli anni precedenti per la gestione della relazione educativa, per le competenze di ascolto empatico, per la promozione della consapevolezza e del benessere degli studenti.

- Procedere, con rigorosa continuità educativa e didattica orizzontale e verticale, a rilevare e diffondere le buone pratiche esistenti nell'Istituto al fine della loro documentazione, diffusione e trasferibilità.
- Agire in sinergia con famiglie e territorio: far leva sulla cooperazione delle famiglie, delle agenzie ed associazioni presenti sul territorio, dell'Ente Locale, delle reti scolastiche e degli accordi già in essere (a partire dai Patti educativi di comunità) per la realizzazione di obiettivi strategici.

## **LINEE DI INDIRIZZO PER ORIENTARE I PERCORSI FORMATIVI OFFERTI NEL PTOF**

**Fornire** un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti:

- Offrire ad ogni studente la possibilità di un percorso per un personale successo formativo, con una flessibilità e un ventaglio di proposte diversificate che tengano conto delle potenzialità, delle debolezze, degli interessi personali e del percorso di crescita di ciascuno, anche in ottica orientativa per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Curare e promuovere l'equità e l'inclusione, con attenzione alle differenze di genere, alle condizioni psicofisiche, socioeconomiche, culturali e religiose.
- Realizzare percorsi ed attività interculturali come occasioni di confronto e condivisione tra diverse culture che sono presenti non soltanto tra coloro che provengono da altri Paesi, ma anche in differenze culturali di origine sociale, di genere, religiosa ecc. In questo senso il dialogo tra culture si concretizza nella consapevolezza di ciascuno della propria identità personale e sociale, nell'educazione al rispetto di sé e degli altri, nel superamento di pregiudizi e stereotipi.

**Potenziare** l'educazione alla sostenibilità, intesa in senso ambientale, civico, pedagogico, economico:

- Promuovere progetti e percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, alla salute e agli stili di vita positivi.
- Curare l'educazione civica come insegnamento-apprendimento attivo e situato, finalizzato alla formazione della consapevolezza di appartenenza ad una comunità basata sull'interdipendenza dei suoi membri; progettare collegialmente unità di apprendimento significative per ciascuna annualità, così da creare un repertorio di percorsi didattici dal quale attingere per garantire unitarietà e organicità all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

**Approfondire** il valore formativo delle discipline per relativizzare il punto di vista culturale e promuovere il pensiero critico;

**Superare** il modello trasmissivo della didattica per adottare approcci attivi dove si apprende facendo e sbagliando (simulazioni, giochi, "debate", esperimenti pratici e partecipativi, "flipped classroom"...) e dove il docente svolge il ruolo di mentore/tutor;

**Praticare** l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie, con atteggiamento aperto e disponibile all'ascolto, con sospensione del giudizio;

**Creare** e mantenere un ambiente scolastico sereno e sicuro, rispettoso ed accogliente, aperto al dialogo e al confronto costruttivo, basato sulla costruzione di regole comportamentali comuni e condivise;

**Dare** concreta realizzazione a processi valutativi equi e formativi da sviluppare verticalmente nel rispetto delle specificità di ciascun ordine scolastico;

**Potenziare** le competenze linguistiche in L2 degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);

**Potenziare** le competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

**Recuperare** le competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);

**Sviluppare** competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;

**Promuovere** l'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);

**Valorizzare** il merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze.

## **LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE:**

Un impegno imprescindibile è quello di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività, anche con la piena valorizzazione del personale ATA che è sempre stata una risorsa importante e qualificata per il nostro Istituto Comprensivo e che viene attualmente riconosciuto dalla normativa come parte integrante della Comunità educante, potendo quindi anche essere chiamato a partecipare in modo attivo alle riunioni di progettazione.

Per attuare le linee di indirizzo sopra indicate si dovrà:

- Assumere uno stile relazionale e di lavoro improntato a collegialità, coinvolgimento di tutte le componenti, spirito di collaborazione, disposizione alla ricerca e all'innovazione;
- Aggiornare l'organigramma e il funzionigramma in base alle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Valorizzare le competenze professionali del personale sia a livello didattico che organizzativo-gestionale;
- Completare la dematerializzazione con utilizzo pieno delle piattaforme gestionali in uso: ARGO SCUOLA NEXT e registro elettronico, Google workspace for education e area riservata del Sito web; tutto il personale è infatti tenuto al pieno utilizzo delle piattaforme e dei software gestionali in dotazione dell'Istituto;
- Potenziare l'uso autonomo delle tecnologie da parte del personale per il disbrigo di tutti gli adempimenti amministrativi ed organizzativi;
- Implementare il sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie in relazione alle informazioni, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti, anche attraverso l'uso delle piattaforme digitali e dei social media;
- Promuovere la cultura della sicurezza, anche digitale e della privacy con interventi formativi ed informativi frequenti anche in funzione di prevenzione del cyberbullismo;
- Progettare un piano della formazione che risponda ai bisogni delle varie componenti dell'istituto congruente con gli obiettivi da raggiungere nel PDM anche in linea con il presente atto d'Indirizzo.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE:**

Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del PTOF le attività di formazione vengono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale in accordo con gli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV e nel PDM. Nell'elaborare il piano della formazione si dovrà tenere in considerazione quanto previsto dal programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Si indicano di seguito alcuni ambiti ai quali dovrà essere accordata priorità in relazione anche alle scelte strategiche dell'istituto:

### **Personale Docente**



Outdoor education (Educazione all'aperto);  
Ricerca azione sulla prevenzione delle disprassie in continuità tra scuola dell'infanzia e primaria (A Mano Libera);  
Robotica educativa e coding  
DSA: dalla clinica alla pratica didattica;  
Autismo: dalla teoria agli interventi e strumenti riabilitativi ed educativi.

**Personale Ata - Amministrativi:** nell'organizzazione degli uffici l'azione del DSGA, del personale tecnico e amministrativo dovrà essere funzionale al conseguimento degli obiettivi dell'istituzione scolastica tenendo conto delle caratteristiche del personale in servizio. Anche per il personale di segreteria sono previste azioni del PNRR allo scopo di garantire l'innovazione digitale dell'amministrazione.

Area personale: dalla normativa di settore ai procedimenti incluso l'uso dei gestionali e delle piattaforme ministeriali;

Uso della piattaforma gestionale area alunni e registro elettronico;

Uso delle tecnologie digitali collegate ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;

Percorsi formativi finalizzati al completamento del processo di dematerializzazione mediante l'uso di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);

Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. n. 81/2009).

### **Personale ATA – Collaboratori scolastici**

Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella scuola dell'autonomia:

vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico) assistenza igienico-personale, ecc.;

assistenza agli alunni disabili;

percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);

percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);

percorsi formativi finalizzati all'uso delle piattaforme digitali (sito web, Argo Bacheca, strumenti dell'Ambiente Google workspace, telegram ).

## **PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA**

La Scuola, nel promuovere una cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici è impegnata a:

aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;

promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti (rispetto delle strutture scolastiche);

prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni;

promuovere occasioni di formazione e informazione attraverso la partecipazione a specifici progetti;

attuare correttamente i piani di evacuazione con il coinvolgimento di tutto il personale;

promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyberbullismo

rispettare il Protocollo anti contagio d'Istituto, adeguare i comportamenti alla situazione di emergenza sanitaria esistente, al fine di prevenire il contagio e promuovere, anche negli studenti, atteggiamenti rispettosi delle regole.

## **CONCLUSIONI**

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

acquisito agli atti della scuola

pubblicato sul sito web



affisso all'albo  
reso noto ai competenti organi collegiali.

La Dirigente Scolastica  
dott.ssa Elisabetta Giannelli  
*f.to digitalmente*